

## Cassani: “Via i profughi, dal 31 marzo centinaia rimarranno senza assistenza”

**Pubblicato:** Venerdì 9 Febbraio 2018



«**Esplode la bomba dell'accoglienza**, sono orgoglioso che succeda a Varese». Il sindaco di Gallarate **Andrea Cassani**, reduce dall'incontro con il Prefetto, non nasconde la sua soddisfazione.

Ma cosa è successo? Così Cassani ricostruisce l'incontro con Giorgio Zanzi (e altri cinque sindaci che hanno a che fare con Kb). «Il Prefetto ci ha spiegato che **lunedì sono scaduti i termini per prosecuzione accoglienza 2018. Kb non ha partecipato**, si ritirano anche altre due strutture e una cooperativa, la Farsi Prossimo». L'impatto sui numeri di richiedenti asilo in provincia sarebbe significativo: «**Dei 1829 profughi ospitati, dal 31 marzo ce ne saranno 488 non avranno alcun tipo di accoglienza**. E non c'è nessuno che ha dato disponibilità ad accoglierli. Prefetto dice che è situazione senza via d'uscita: il rischio è che vengano rispedite tutte a Bresso» (Kb, mercoledì, aveva escluso di sfilarsi dalla gestione).

Cassani, da sindaco leghista, esulta di fronte a questa prospettiva.

«**Positivo che esploda questa “bomba” dell'accoglienza**, sono orgoglioso della provincia di Varese, che sia tra le prime province in Italia che non vuole avere a che fare con il business dei richiedenti asilo. I paletti sono più stretti, si riducono i margini e c'è anche un timore del cambio di governo, che non garantisca più le stesse condizioni di oggi. Auspichiamo che **il 31 marzo queste persone in esubero siano rispedite tutte a Bresso**» (sede dell'hub regionale di smistamento dei richiedenti asilo).

Immediata la replica del Prefetto: “Non c'è e non ci sarà alcuna bomba sociale – spiega **Giorgio Zanzi** – perché abbiamo ben presente la situazione e gestiremo l'accoglienza senza problemi così come abbiamo sempre fatto. Certo la situazione è delicata e proprio per questo avevamo convocato i sindaci per chiedere di aderire al sistema dello Sprar. Di fronte all'accoglienza serve impegno e non scatenare le polemiche”

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it